

**INIZIA LA NOVENA A SAN GIUSEPPE**

Dal Vangelo di Gesù Cristo secondo Matteo 21,33-43.45-46.

In quel tempo, Gesù disse ai principi dei sacerdoti e agli anziani del popolo: «Ascoltate un'altra parabola: C'era un padrone che piantò una vigna e la circondò con una siepe, vi scavò un frantoio, vi costruì una torre, poi l'affidò a dei vignaioli e se ne andò.

Quando fu il tempo dei frutti, mandò i suoi servi da quei vignaioli a ritirare il raccolto.

Ma quei vignaioli presero i servi e uno lo bastonarono, l'altro lo uccisero, l'altro lo lapidarono.

Di nuovo mandò altri servi più numerosi dei primi, ma quelli si comportarono nello stesso modo.

Da ultimo mandò loro il proprio figlio dicendo: Avranno rispetto di mio figlio!

Ma quei vignaioli, visto il figlio, dissero tra sé: Costui è l'erede; venite, uccidiamolo, e avremo noi l'eredità.

E, presolo, lo cacciarono fuori della vigna e l'uccisero.

Quando dunque verrà il padrone della vigna che farà a quei vignaioli? ».

Gli rispondono: «Farà morire miseramente quei malvagi e darà la vigna ad altri vignaioli che gli consegneranno i frutti a suo tempo».

E Gesù disse loro: «Non avete mai letto nelle Scritture: La pietra che i costruttori hanno scartata è diventata testata d'angolo; dal Signore è stato fatto questo ed è mirabile agli occhi nostri?

Perciò io vi dico: vi sarà tolto il regno di Dio e sarà dato a un popolo che lo farà fruttificare.»

Udite queste parabole, i sommi sacerdoti e i farisei capirono che parlava di loro e cercavano di catturarlo.

Ma avevano paura della folla che lo considerava un profeta. Parola del Signore

**MEDITAZIONE**

San Bonaventura (1221-1274)

francescano, dottore della Chiesa

La Vigna mistica, cap. 3, § 5-10

"Presolo, lo cacciarono fuori della vigna e l'uccisero"

"Io sono la vera vigna" dice Gesù (Gv 15,1). (...) Si scavano fossi intorno a questa vigna, cioè si scavano trappole con astuzia. Quando si complotta per far cadere qualcuno in una trappola, è come scavargli una fossa davanti. Per questo ci si lamenta dicendo: "Hanno scavato davanti a me una fossa" (Sal 57,7). (...) Ecco un esempio di queste trappole: "Conducono una donna sorpresa in adulterio" al Signore Gesù dicendo: "Mosè, nella Legge, ci ha comandato di lapidare donne come questa. Tu che ne dici?" (Gv 8,3ss). (...) E un'altra: "È lecito o no pagare il tributo a Cesare?" (Mt 22,17). (...) Ma hanno visto che queste trappole non nuocevano alla vigna; anzi, scavando questi fossi ci sono caduti dentro loro stessi (Sal 57,7). (...) Allora, hanno 'scavato' ancora: hanno 'bucato' non solo le mani ed i piedi (Sal 22,17), ma hanno trafitto anche il costato con una lancia (Gv 19,34) ed hanno messo allo scoperto l'interno di questo cuore santissimo, che era già stato ferito dalla lancia dell'amore. Nel cantico del suo amore lo Sposo dice: "Tu mi hai ferito il cuore, sorella mia, sposa" (Can 4,9 Vulg). Signore Gesù, il tuo cuore è stato ferito d'amore dalla tua sposa, la tua amica, la tua sorella. Perché allora occorre che lo colpissero ancora i tuoi nemici? Che fate, nemici? (...) Non sapete che questo cuore del Signore Gesù, già colpito, è già morto, già aperto, e non può più essere colpito da altra sofferenza? Il cuore dello Sposo, del Signore Gesù, ha già ricevuto la ferita dell'amore, la morte dell'amore. Quale altra morte potrebbe avere? (...) Anche i martiri sorridono alle minacce, gioiscono sotto i colpi, trionfano quando li uccidono. Perché? Perché sono già morti per amore nel cuore, "morti al peccato" (Rm 6,2) e al mondo. (...) Il cuore di Gesù è stato ferito e messo a morte per noi(...); la morte fisica ha trionfato un momento, ma per essere vinta per sempre. E' stata annientata quando Cristo è risuscitato dai morti, perché "la morte non ha più potere su di lui" (Rm 6,9).